



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8D5001: IC VIA VIQUARTERIO

Scuole associate al codice principale:

MIAA8D500R: IC VIA VIQUARTERIO
MIAA8D501T: INFANZIA "COLLODI"
MIAA8D502V: INFANZIA G. RODARI
MIEE8D5013: PRIMARIA L. GEMELLI
MIEE8D5024: PRIMARIA VIALE DEI PINI
MIMM8D5012: SECOND. I GR. "GINO STRADA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dalla lettura degli esiti delle prove INVALSI 2023 emergono elementi di novità, rispetto agli anni precedenti, relativamente alla Scuola Primaria. In controtendenza con gli anni precedenti, infatti, gli esiti sono complessivamente positivi e in alcuni casi, molto positivi. Questi progressi sono ascrivibili, almeno in parte, al lavoro, ancora in atto, di analisi dei dati degli anni precedenti, di confronto, progettazione e ricerca di strategie, finalizzate a migliorare gli esiti coerentemente con le priorità individuate dal Collegio dei Docenti in fase di progettazione del PTOF. Analogamente, la Scuola Secondaria ha progettato e attivato specifici percorsi didattici curricolari ed extra-curricolari finalizzati al rafforzamento delle competenze negli studenti e, conseguentemente, al raggiungimento delle priorità individuate dal Collegio.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo è coerente con le esigenze del territorio . Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo . Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti dello stesso grado di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, in modo sistematico nei diversi ordini di scuola. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se potrebbero essere più frequenti. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo prevalentemente omogeneo nelle classi e fra le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi ma in modo non omogeneo.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se rimane da perfezionare la comunicazione e la condivisione di intenti in modo da renderla più efficace e funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa ma destinate prevalentemente all'organizzazione (commissioni, figure di sistema). Solo una minima parte delle scarse risorse economiche (solo quelle statali, la scuola non ha accesso ad altre forme di finanziamento) è destinata ai progetti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale ma le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Inoltre, la scuola realizza, più spesso propone iniziative formative di altri enti/istituti, complessivamente di buona qualità ma, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare ma soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze certificate possedute, più spesso sulla base di criteri di esperienza. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. I docenti condividono i materiali didattici, manca tuttavia un archivio per ottimizzare la condivisione dei materiali prodotti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa e collabora alle reti di scopo alle quali ha aderito. Riceve poche proposte da soggetti esterni presenti sul territorio; in generale, accoglie volentieri quelle interessanti e coerenti con l'indirizzo formativo complessivo della scuola. La scuola partecipa ai non numerosi momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea e talvolta superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base degli studenti

TRAGUARDO

-Migliorare nel corso del triennio gli esiti degli studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
 - Utilizzo dei curricoli disciplinari verticali come modello e strumento comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise. -Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità di ciascuno -Progettazione di attività multidisciplinari per lo sviluppo delle CCdC
- 2. Ambiente di apprendimento**
 - Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola -Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di e-learning per la formazione dei docenti e degli alunni
- 3. Inclusione e differenziazione**
 - Individuare e rimuovere le cause della variabilità all'interno delle classi nelle prove INVALSI - Progettare percorsi individualizzati e/o azioni di recupero e consolidamento per rafforzare gli esiti delle fasce più deboli. -Implementazione delle azioni di proposta della didattica inclusiva da parte del gruppo per l'inclusione della scuola.
- 4. Continuità e orientamento**
 - Individuare momenti e strumenti di comunicazione fra i docenti delle classi ponte fra i due ordini di scuola, con l'obiettivo di favorire la continuità del processo di acquisizione delle competenze - Monitoraggio e condivisione dei risultati a distanza e sugli esiti del consiglio orientativo per gli alunni in uscita
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
 - Rafforzamento dei gruppi di lavoro e ricerca sull'inclusione e l'innovazione scolastica
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - Promuovere azioni di formazione del personale docente di area linguistica e scientifica secondo modelli teorici comuni. -Promozione di azioni di formazione sulla didattica inclusiva





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- Stabilizzare gli esiti positivi nelle prove standardizzate e conseguire risultati in linea con i livelli di riferimento dove necessario

TRAGUARDO

-Conseguire risultati positivi in tutti i segmenti di scuola dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Utilizzo dei curricoli disciplinari verticali come modello e strumento comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise. -Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità di ciascuno -Progettazione di attività multidisciplinari per lo sviluppo delle CCdC
2. **Ambiente di apprendimento**
-Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola -Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di e-learning per la formazione dei docenti e degli alunni
3. **Inclusione e differenziazione**
-Individuare e rimuovere le cause della variabilità all'interno delle classi nelle prove INVALSI - Progettare percorsi individualizzati e/o azioni di recupero e consolidamento per rafforzare gli esiti delle fasce più deboli. -Implementazione delle azioni di proposta della didattica inclusiva da parte del gruppo per l'inclusione della scuola.
4. **Continuità e orientamento**
-Individuare momenti e strumenti di comunicazione fra i docenti delle classi ponte fra i due ordini di scuola, con l'obiettivo di favorire la continuità del processo di acquisizione delle competenze - Monitoraggio e condivisione dei risultati a distanza e sugli esiti del consiglio orientativo per gli alunni in uscita
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
-Rafforzamento dei gruppi di lavoro e ricerca sull'inclusione e l'innovazione scolastica
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
-Promuovere azioni di formazione del personale docente di area linguistica e scientifica secondo modelli teorici comuni. -Promozione di azioni di formazione sulla didattica inclusiva





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alla competenza digitale e l'inclusione.

TRAGUARDO

-Fornire elementi di consapevolezza e strumenti di contrasto al bullismo e cyber bullismo. -Agevolare l'inclusione degli studenti con fragilità sociali o personali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Utilizzo dei curricoli disciplinari verticali come modello e strumento comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise. -Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità di ciascuno -Progettazione di attività multidisciplinari per lo sviluppo delle CCdC
2. **Ambiente di apprendimento**
-Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola -Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di e-learning per la formazione dei docenti e degli alunni
3. **Inclusione e differenziazione**
-Individuare e rimuovere le cause della variabilità all'interno delle classi nelle prove INVALSI - Progettare percorsi individualizzati e/o azioni di recupero e consolidamento per rafforzare gli esiti delle fasce più deboli. -Implementazione delle azioni di proposta della didattica inclusiva da parte del gruppo per l'inclusione della scuola.
4. **Continuità e orientamento**
-Individuare momenti e strumenti di comunicazione fra i docenti delle classi ponte fra i due ordini di scuola, con l'obiettivo di favorire la continuità del processo di acquisizione delle competenze - Monitoraggio e condivisione dei risultati a distanza e sugli esiti del consiglio orientativo per gli alunni in uscita
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
-Rafforzamento dei gruppi di lavoro e ricerca sull'inclusione e l'innovazione scolastica
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
-Promuovere azioni di formazione del personale docente di area linguistica e scientifica secondo modelli teorici comuni. -Promozione di azioni di formazione sulla didattica inclusiva





Risultati a distanza

PRIORITA'

-Migliorare i risultati a distanza

TRAGUARDO

-Raggiungere e stabilizzare nel triennio risultati a distanza in linea con i riferimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Utilizzo dei curricoli disciplinari verticali come modello e strumento comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise. -Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità di ciascuno -Progettazione di attività multidisciplinari per lo sviluppo delle CCdC
2. **Ambiente di apprendimento**
-Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola -Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di e-learning per la formazione dei docenti e degli alunni
3. **Inclusione e differenziazione**
-Individuare e rimuovere le cause della variabilità all'interno delle classi nelle prove INVALSI - Progettare percorsi individualizzati e/o azioni di recupero e consolidamento per rafforzare gli esiti delle fasce più deboli. -Implementazione delle azioni di proposta della didattica inclusiva da parte del gruppo per l'inclusione della scuola.
4. **Continuità e orientamento**
-Individuare momenti e strumenti di comunicazione fra i docenti delle classi ponte fra i due ordini di scuola, con l'obiettivo di favorire la continuità del processo di acquisizione delle competenze - Monitoraggio e condivisione dei risultati a distanza e sugli esiti del consiglio orientativo per gli alunni in uscita
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
-Rafforzamento dei gruppi di lavoro e ricerca sull'inclusione e l'innovazione scolastica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i relativi traguardi previsti per il triennio 2022/2025 sono, almeno parzialmente, una riconferma di quelli del triennio precedente. Essi, infatti, sono stati individuati e scelti, sulla base dell'analisi delle risultanze oggettivate nel precedente triennio in cui la scuola, per una serie di motivi, ha solo parzialmente raggiunto gli obiettivi che si era prefissata. Con la finalità di perseguire i traguardi individuati come prioritari per il nostro Istituto, sono stati



individuati obiettivi funzionali di processo finalizzati a orientare sia l'azione didattica in fase di progettazione e realizzazione, sia l'organizzazione e l'azione di continuità e di orientamento dei vari segmenti della scuola. Nello specifico, gli obiettivi di processo ripresentati devono orientare l'azione didattica affinché sia più innovativa e totalmente inclusiva, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, l'utilizzo dei laboratori e, in generale, una proposta didattica fattiva, in cui l'alunno sia protagonista e co-costruttore dei suoi saperi. Il curriculum della scuola deve diventare uno strumento dinamico e fondante dell'azione unitaria dei docenti nei vari segmenti dell'Istituto.